

PIACE L'AUTO IN AFFITTO

Noleggio, anche i privati guidano a lungo termine

Cresce la flotta dei veicoli, vicina a quota un milione: prezzi fissi e formula «all inclusive» fanno la differenza. La Fiat Panda è in testa alle preferenze

Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% rispetto al primo semestre dello scorso anno). Il noleggio a lungo termine è una formula che piace sempre di più, in particolare ai privati. Certo, pesano sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO₂).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari. La contrazione delle immatricolazioni

(161.000 unità e -1% sul 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Aniasa già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti «all inclusive» stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di un significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%). Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio.

Dopo un 2018 che aveva registrato addi-

rittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione «regina» del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%).

Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% sullo stesso periodo del 2018), 3.400 le Gpl (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla «top ten» delle vetture più nolleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.



Peso: 47%



Boom di auto a noleggio a lungo termine: anche i privati e le famiglie stanno preferendo questa formula al classico acquisto



Peso:47%

PIACE L'AUTO IN AFFITTO

Noleggio, anche i privati guidano a lungo termine

Cresce la flotta dei veicoli, vicina a quota un milione: prezzi fissi e formula «all inclusive» fanno la differenza. La Fiat Panda è in testa alle preferenze

Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% rispetto al primo semestre dello scorso anno). Il noleggio a lungo termine è una formula che piace sempre di più, in particolare ai privati. Certo, pesano sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO₂).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari. La contrazione delle immatricolazioni

(161.000 unità e -1% sul 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Aniasa già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti «all inclusive» stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di un significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%). Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio.

Dopo un 2018 che aveva registrato addi-

rittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione «regina» del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%).

Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% sullo stesso periodo del 2018), 3.400 le Gpl (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla «top ten» delle vetture più noleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.



Peso: 46%



Boom di auto a noleggio a lungo termine: anche i privati e le famiglie stanno preferendo questa formula al classico acquisto



Peso:46%

PIACE L'AUTO IN AFFITTO

Noleggio, anche i privati guidano a lungo termine

Cresce la flotta dei veicoli, vicina a quota un milione: prezzi fissi e formula «all inclusive» fanno la differenza. La Fiat Panda è in testa alle preferenze

Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% rispetto al primo semestre dello scorso anno). Il noleggio a lungo termine è una formula che piace sempre di più, in particolare ai privati. Certo, pesano sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO₂).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari. La contrazione delle immatricolazioni

(161.000 unità e -1% sul 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Aniasa già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti «all inclusive» stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di un significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%). Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio.

Dopo un 2018 che aveva registrato addi-

rittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione «regina» del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%).

Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% sullo stesso periodo del 2018), 3.400 le Gpl (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla «top ten» delle vetture più noleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.



Peso: 46%



Boom di auto a noleggio a lungo termine: anche i privati e le famiglie stanno preferendo questa formula al classico acquisto



Peso:46%